

25^{ma} edizione - 2020



concerto dell' epifania





... le nostre realtà



Sezione Culturale



Sezione Editoriale



Sezione Museale



Sezione Musicale



A.A.P.N.
Centro Permanente di
Ricerche e Studi sul
Presepe Napoletano

Sezione Presepiale



Sezione Didattica



Sezione Servizi



Sezione Multimediale



Sportello di Primo Ascolto

seguì le nostre attività:
www.oltreilchiostro.org



ALFREDO LAVIANO

musicista e pittore

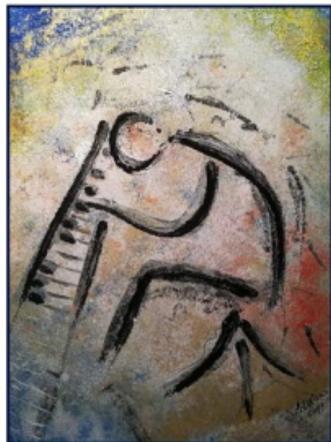
Alfredo Laviano sin da piccolo inizia a studiare musica sotto la guida del nonno paterno, maestro di clarinetto.

Parallelamente alla musica, dimostra un forte interesse per la natura e le arti figurative; frequenta l'istituto d'arte, dove incontra il M° G. Pende, il quale svolgerà un ruolo fondamentale

nella sua vita, spronandolo dal punto di vista artistico. Il suo rapporto con la pittura è, però, conflittuale con lunghi periodi di pausa e riflessione. Negli ultimi anni ha preso parte a numerosi premi musicali e ha esposto in mostre collettive e personali.

Altra grande passione è la cucina che in età adulta si trasforma in un vero e proprio lavoro: oggi, oltre ad essere principalmente un musicista, è un apprezzato cuoco a domicilio.

La sua prerogativa è quella di essere un artista multiforme, istintivo e inquieto; si esprime con lo stesso impeto e passione in tutte e tre le forme d'arte: musica, pittura e cucina, che lui stesso considera forme espressive simili e complementari.





“Si usano gli specchi per guardarsi il viso, e si usa l’arte per guardarsi l’anima”

George Bernard Shaw

Si tratta di un artista dalla personalità poliedrica e dai talenti multipli, le cui tracce si possono già ravvisare nel suo ambiente familiare e nei dati della sua biografia. Il nonno paterno era maestro di clarinetto e lui stesso inizia a studiare musica, frequentando allo stesso tempo l’istituto d’arte di Fermo. Nel tempo la musica è diventata la sua attività prevalente, con una spiccata predilezione per il jazz, ma senza trascurare il versante della produzione pittorica.

A queste due passioni si è aggiunta quella per una cucina al tempo stesso raffinata ed evocativa nella scelta degli ingredienti che la compongono al punto che egli stesso si definisce un *musicuoco*.

Le sensazioni positive che la sua arte genera, la composizione degli stili e dei linguaggi, la capacità di muoversi con grazia e passione fra musica, pittura e gastronomia traducono e fanno trasparire un grande amore per la vita.

Attraverso un’esperienza multiforme si fa strada l’ambizione ad arrivare ad una percezione multisensoriale della realtà, che ne riesca a cogliere le variegata sfaccettature, le *chiavi di volta* della sua poetica sono una intensa sensualità ed una aspirazione profonda all’armonia.

La celebrazione del corpo femminile attraverso poche semplici linee, proiettate talora sullo sfondo di uno spartito musicale, ma sempre associate a strumenti musicali è un indizio evidente dell’intensa vitalità che percorre nel suo insieme l’esperienza artistica di Alfredo Laviano.

La sua predilezione per l’intreccio di esperienze artistiche ed estetiche differenti emerge anche nel ricorso alla tecnica mista, realizzata recuperando fogli contenenti prove di composizione e di armonia appartenenti al nonno e risalenti ai primi del ‘900.

Si vede bene, in questo caso, come la tecnica mista diventi strumento per intrecciare tra loro i fili di esperienze non solo artistiche.

In questo modo la sua attività di artista mostra la sua cifra più specifica nella capacità di amplificare, intrecciandole tra loro, le proprie esperienze, allargando in questo modo gli spazi in divenire della sua identità.

Non vi è modo migliore per cogliere questa peculiarità che riprendere l’espressione con cui il filosofo francese Jean-Luc Nancy richiama l’uomo al suo destino in quanto essere singolare plurale; un essere, dunque, che consapevole della propria unicità non dimentichi la possibilità di ampliare continuamente i modi in cui prende forma la sua identità.

E certamente le opere di Alfredo Laviano sono in grado di trasmettere questa tensione tra singolare e plurale che le anima.

Diana Di Girolamo

Responsabile sezione culturale

Oltre il Chiostro onlus

La musica di Klaus



All'età di 13 anni, attratto dai colori, ho iniziato il mio percorso nel magico mondo della ceramica con il suo profumo di terra ed i suoi immensi spazi.

Sentivo subito di appartenere alla nuova generazione della ceramica vietrese, quella del cosiddetto periodo tedesco, da questo il mio pseudonimo Klàus.

Dal 1989 modellai la mia esperienza straordinaria lavorando con i fratelli Solimene, acquisendo le conoscenze

di base indispensabili per il mio percorso artistico; dal 2001 a Vietri sul Mare, a casa, per dipingere prima tele ad olio e subito ad interpretare con la ceramica la mia esperienza artistica.

Ogni opera ceramica diventa una creatura diversa, unica.

Oggi le mie creature sono esposte in diverse gallerie sparse per il mondo: USA, Francia, Russia, Belgio e Portogallo.





Rai Cultura

Rai 1



una produzione di



Associazione Culturale
**MUSICA
DAL MONDO**

in collaborazione con





LUIGI GROSSI, *Sulle ali della musica* - 2019